



Il 5x1000 a Sos Malnate: un modo semplice, concreto e trasparente per aiutare il tuo territorio

Ecco che cosa abbiamo fatto con il cinque per mille e più in generale con le diverse tipologie di entrate ricevute in questi ultimi tre anni.

Si conclude, con la prossima Assemblea dei soci convocata per il 22 aprile, il mandato del Consiglio d'Amministrazione che ha visto insieme con il sottoscritto nell'incarico di Presidente anche i consiglieri Alessandra Bertolè Viale (Vicepresidente), Alba Croci (Segretaria - Resp. Divise), Luca Croci (amministratore), Daniele Garzolini (Resp. autisti, mezzi e sede), Aldo Sassi (Resp. Centralinisti), Giuseppe Carcano (Protezione Civile), Alessandro Meroni (Propaganda), Luigi Mariani (Materiale Sanitario), il Responsabile del Corpo Volontari Carlo Maria Villa e i membri del Consiglio di Disciplina Matteo Rovera, Paolo Mistò e Carlo Limido.

È impossibile nelle poche pagine del nostro giornalino poter entrare nel dettaglio di tutto quanto fatto in questi anni. Possiamo però focalizzare l'attenzione sui servizi effettuati e quanto realizzato con il 5 per

mille e con le altre entrate. Rimandiamo, per chi volesse approfondire, alle "Relazioni di Missione" che vengono annualmente distribuite ai soci e pubblicate anche sul nostro sito internet (www.sosmalnate.it). Ogni anno oltre il 50% delle entrate del bilancio di Sos Malnate derivano da Convenzioni con Enti pubblici per l'espletamento di servizi (Servizio emergenza e urgenza e servizio prelievi ematici), circa il 20% da privati per servizi resi (trasporti in ambulanza), circa il 15% dal cinque per mille, lasciati ed erogazione liberali mentre il restante sono entrate derivanti da progettazioni specifiche, quote associative, entrate straordinarie,...



Come è facile intuire buona parte delle entrate del nostro bilancio servono per ripagare i costi effettivamente sostenuti per garantire un determinato servizio. Talvolta non si riescono neanche a ripagare i costi e sono necessarie altre forme di entrate.

Il cinque per mille, le erogazio-

ni liberali e i lasciti testamentari ci hanno permesso in questi anni sia di coprire i costi dei servizi in perdita sia di poter attivare nuovi servizi, adeguare la nostra sede, acquistare mezzi ed effettuare investimenti.

Confidiamo nell'aiuto di tutti i nostri simpatizzanti nella diffusione del nostro numero di codice fiscale 01299620128 da riportare nella dichiarazione dei redditi o sul CUD. Con il vostro aiuto possiamo continuare a crescere.

*Il Presidente
Maurizio Ampollini*



Aiutaci ad acquistare un'ambulanza



L'ambulanza che entrerà in servizio nel mese di aprile, dedicata a tutti quelli che ci hanno sostenuto con il 5 per mille, ci costerà **80.000 Euro**. Per raggiungere l'importo utilizzeremo 27.471 Euro del 5 per mille del 2009, ricevuti il 27/09/2011; i restanti 52.529 Euro ci auguriamo di coprirli con le future destinazioni del 5 per mille e di quanti vorranno effettuare una donazione alla nostra associazione attraverso:

- Bollettino Postale allegato (NON USARE PER

IL PAGAMENTO DELLA TESSERA) detraibile dalla dichiarazione dei redditi.

- Bonifico Bancario IBAN: IT 18 J 03359 01600 1000 0000 7571 (Banca Prossima) detraibile dalla dichiarazione dei redditi.
- Donazione periodica (RID) con modello allegato detraibile dalla dichiarazione dei redditi.
- In contanti presso il Centro Prelievi o il Centralino dell'associazione (Via I Maggio 10. Porte 2 o 5). In questo caso la donazione non è detraibile dalla dichiarazione dei redditi.



I servizi effettuati nel 2011

Attualmente l'associazione per il perseguimento diretto della propria missione offre i seguenti servizi:

1. SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO/TRASPORTO CON AMBULANZE ED ATTIVITÀ CORRELATE

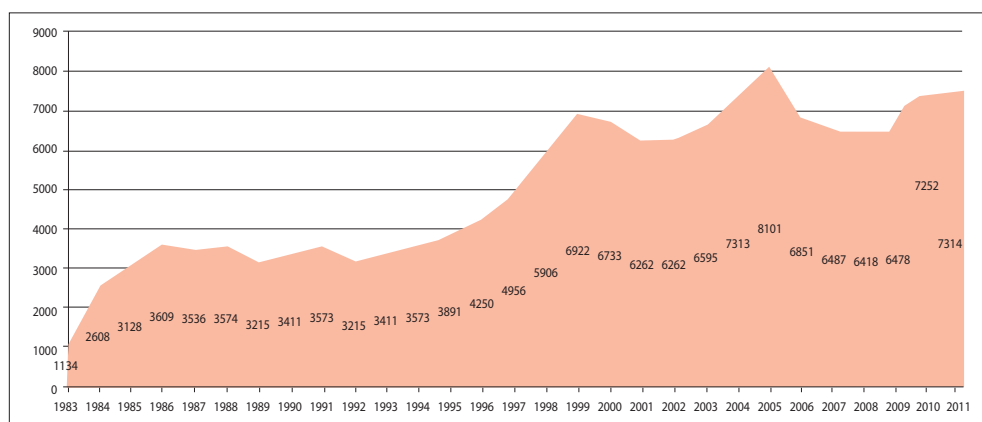
- servizio di urgenza ed emergenza 24 ore su 24 (coordinato dal 118 di Varese)
- trasferimenti, dimissioni, ricoveri e visite ospedaliere con ambulanza
- assistenza con ambulanza a manifestazioni sportive e fiere
- trasporto e accompagnamento disabili, con auto e automezzi speciali
- attività di Protezione Civile
- corsi di Primo Soccorso e di educazione sanitaria

2. CENTRI PRELIEVI EMATICI

- prelievi ematici eseguiti nei comuni di Malnate, Viggiù, Gavirate e Azzate ed inviati per analisi all'Azienda Ospedaliera di Varese con la quale è stata stipulata una convenzione apposita

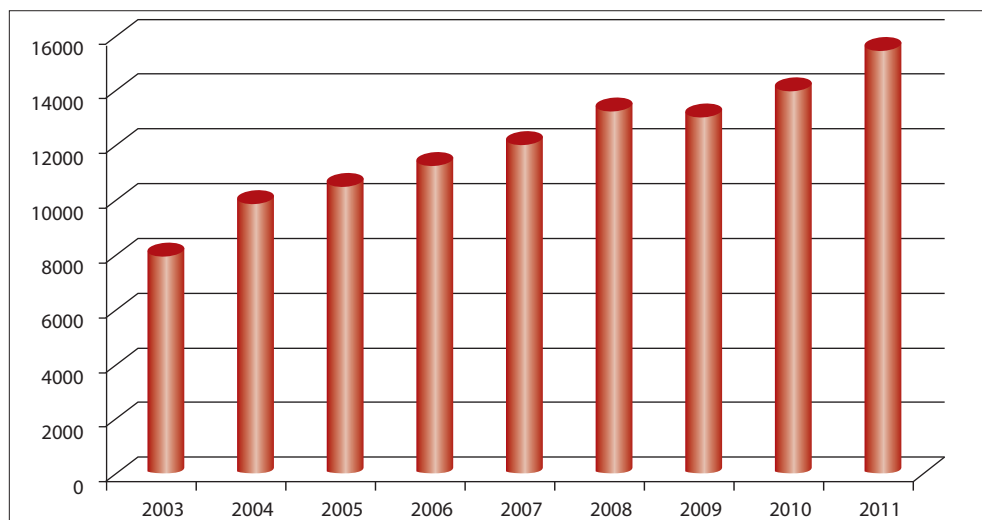
3. SERVIZIO DI TELESOCORSO E TELEASSISTENZA AGLI ANZIANI ED ALLE PERSONE SOLE

Servizi in ambulanza, auto e automezzo speciali divisi per anno



I servizi del 2011 sono in linea con in trend degli ultimi 10 anni. Sono stati ricalcolati anche i servizi del 2010 in quanto nel corso del 2011 si è deciso di conteggiare i servizio di accompagnamento degli utenti del Centro Diurno Integrato come un unico servizio giornaliero (nel 2010 venivano conteggiati per numero di utenti). Alla nostra Associazione il 31 gennaio 2012 è stata riconfermata da parte di AREU la Convenzione per la gestione dei servizi urgenti ed emergenti sul nostro territorio.

Centro prelievo ematico di Malnate. Prelievi ematici e campioni biologici dal 2003 al 2011



Sos Malnate sta facendo tutto il possibile per migliorare sempre più le prestazioni dell'ambulatorio e il suo comfort. Nel corso dello scorso anno era stata installata l'aria condizionata nella sala d'attesa e proprio in questi giorni stiamo effettuando i lavori per raddoppiare la postazione amministrativa.

Sos Malnate gestisce anche i punti prelievo di Azzate, Gavirate e Viggiù per un totale di oltre 42341 prestazioni effettuate e il servizio di telesoccorso/teleassistenza che si è assestato su circa 30 utenti.

Quanto realizza

Destinazioni del 5 x mille a Sos Malnate

ANNO	NUMERO PREFERENZE	IMPORTO
2006 (redditi 2005)	880	€ 24.055,92
2007 (redditi 2006)	979	€ 28.627,46
2008 (redditi 2007)	1005	€ 28.891,70
2009 (redditi 2008)	964	€ 27.471,30

DATE INCASSO

2006	17 settembre 2008
2007	22 dicembre 2009
2008	21 dicembre 2010
2009	27 settembre 2011

Ecco quanto realizzato in questi tre anni grazie alle entrate ricevute dal 5 per mille, dalle erogazioni liberali e dai lasciti testamentari



I lavori di adeguamento del centro prelievi hanno permesso di ottenere una sala d'attesa più ampia, degli uffici più spaziosi, a breve con due postazioni amministrative, che rispettano la privacy dell'utenza; l'aria condizionata, la separazione necessaria tra la medicina di base e il punto prelievo ematico, l'installazione di un distributore di bevande calde e di un info point con musica in diffusione.



Acquisto di una ambulanza nel 2010 dedicata alla memoria dei coniugi Anacleto Corradin e Innocenta Giamberini.

to durante il mandato 2009-2012



Acquisto di un automezzo nel 2010 trasporto disabili in ricordo di Federica Colli.



Sistemazione del tetto della sede di via Settembrini (Casa Grizzetti) con l'installazione di un impianto di pannelli fotovoltaici.



Acquisto automezzo nel 2011 per trasporto disabili in ricordo di Fernanda Buzzi.



Sistemazione del locale centralino con il posizionamento di 4 postazioni di lavoro.



Presso la sede di SOS Malnate "P. Malnati" sita in via I maggio n. 10 sono stati effettuati degli adeguamenti dell'autorimessa per la messa in sicurezza. Inoltre sono stati interamente adeguati gli uffici. Adesso sono presenti ben 5 postazioni di lavoro *open space* che permettono di lavorare in modo adeguato, ordinato e proporzionato alla crescita della nostra associazione. È stata rifatta una nuova pavimentazione della sede.



Acquisto di una ambulanza nel 2012 con gli introiti del 5 per mille.



Sono stati installati cartelli identificativi dei vari servizi presenti presso la sede con una numerazione delle porte, una differenziazione cromatica rispetto ai servizi svolti da SMS e con l'installazione di targhe e di un totem.



Potenziamento dei servizi non urgenti (i così detti "secondari") con l'inserimento di nuovo personale dipendente e di nuovi equipaggi di volontari.



Per il settore protezione civile è stato inaugurato l'autocarro "zeta" ed è stata acquistata un'auto fiat sedici 4x4 che diventerà operativa nel mese di aprile.



Il defibrillatore di proprietà di SOS, donato in ricordo di Federica Colli, è stato dotato di 2 batterie, carica e rigeneratore batterie, simulatore per defibrillazione e questo ci ha permesso di diventare autonomi nella ricarica delle batterie, nella formazione dei volontari e soprattutto ad un maggior utilizzo dello stesso nei servizi.



Acquisto di un server, completamento dell'installazione delle nuove linee telefoniche, di un nuovo centralino e creazione di una rete di tutti i personal computer presenti in sede (oltre 20) con annesso gruppo di continuità che entra in funzione anche a supporto delle apparecchiature elettroniche presenti in centralino

Esami del sangue:

il centro prelievo ematico gestito da SOS MALNATE ONLUS raddoppia

Una nuova postazione amministrativa nei giorni con più affluenza aiuterà a ridurre i tempi di attesa

Ormai a tutti è noto che Sos Malnate Onlus gestisce, nel proprio ambulatorio dedicato alla memoria di Rino Croci, il punto prelievo ematico dell'Azienda Ospedaliera di Varese.

Sos Malnate Onlus essendo un ente senza scopo di lucro reinveste tutti i rimborsi, le erogazioni liberali e le scelte del 5 per mille anche per migliorare l'ambulatorio e il servizio erogato alla cittadinanza.

I lavori di adeguamento dell'ambulatorio, effettuati nel 2009 per circa € 47.000 e quelli del 2010 hanno portato i benefici illustrati nella pagine precedenti.

Quest'anno, dopo un lungo iter autorizzativo, contiamo di poter raddoppiare le postazioni amministrative in modo da velocizzare i tempi di attesa la cui durata era un nostro cruccio. I costi per l'ampliamento della seconda postazione (in particolar modo i costi del personale) sono completamente a carico dell'associazione.

Attualmente il tempo di attesa medio è di 42 minuti dei quali ben 30 sono concentrati nella fase iniziale: dall'arrivo presso la nostra sede all'inizio dell'accettazione. Con l'introduzione della seconda postazione amministrativa all'accettazione contiamo di diminuire in modo consistente i tempi di attesa in modo da garantire un servizio sempre più efficiente.

Inizialmente prevediamo di inserire il secondo impiegato nei giorni in cui vi è maggiore affluenza per poi verificare l'estensione negli altri giorni della settimana (compatibilmente con le risorse economiche).

Capita di sentire lamentele ai nostri sportelli sui tempi di attesa. I cambi di orario che qualcuno ci ha suggerito sposterebbero solo la problematica in altri momenti. La



semplice consegna di campioni biologici impone l'imputazione di tutti i dati nel software gestionale dell'Azienda Ospedaliera e pertanto, anche se non si effettua il prelievo, va ad incrementare il lavoro amministrativo.

Ovviamente piacerebbe a tutti noi poter mettere a disposizione più personale possibile, questo però si scontra con gli spazi e soprattutto le risorse economiche necessarie per garantire il servizio. Riteniamo comunque che un tempo di attesa medio totale di 30 minuti, per un servizio senza prenotazione e con accesso diretto, sia più che accettabile.

Preghiamo i cittadini di non dare per scontato il servizio che già in altri paesi limitrofi è stato soppresso. Avere un servizio così delicato nella propria città ha notevoli vantaggi: le persone anziane possono recarsi presso il centro prelievi autonomamente e non bisogna utilizzare l'auto per recarsi presso le strutture dell'Azienda Ospedaliera di Varese incrementando il traffico e l'inquinamento (senza contare i costi della benzina e dei parcheggi).

Invitiamo tutti a sostenere sempre la nostra associazione che eroga direttamente sul territorio prestazioni essenziali che il servizio pubblico non riesce più a garantire e a viverla come una risorsa per la città.

Cara SOS ti scrivo

È facile, in un'associazione come SOS con così tanti volontari e servizi, trovare qualcosa che non funziona: un ritardo in un servizio, qualcuno che ti supera in coda al punto prelievi, le lezioni di un corso noiosa, ... Più difficile è capire tutto il lavoro che c'è dietro ad un così complesso sistema. Questa lettera arrivata in associazione da parte di una mamma ci ha aperto il cuore e ci ha fatto comprendere come il nostro lavoro sia sempre molto apprezzato.

Da tempo meditavo questa lettera ma come tutte le cose importanti, occorre lasciarle "decantare" e aspettare che ciò che concepisce diventi evidente per far scorrere facilmente le parole.

Piccolo preambolo che mi aiuterà, spero, ad esprimere correttamente i miei ringraziamenti. Innanzitutto vi ringrazio per l'opportunità che date a tutti di avvicinarsi al soccorso, gratuito e volontario, con i corsi che organizzate periodicamente.

Chi segue questi corsi acquisisce non solo le nozioni pratiche del soccorso, ma anche il valore del dono gra-

tuito del proprio tempo e dell'aiuto alle persone in un momento critico della loro vita.

Un ringraziamento anche ai "colleghi" più anziani (di pratica o di età) che sostengono con fiducia e incoraggiano i nuovi arrivati.

Una sentita riconoscenza anche ai membri del Cda e al suo Presidente, che sono attenti alle proposte delle nuove generazioni e le ascoltano, accogliendo le loro idee e proponendo loro nuove prospettive.

Grazie a tutti voi mio figlio ha trovato la sua strada e non posso che esservi grata, in un contesto sociale così difficile per i giovani che si presentano sulla soglia della loro vita adulta, per avergli dato questa "scintilla".

Posso dire di essere orgogliosa di vederlo proseguire, con tenacia e determinazione, in questa professione che si è scelto.

Spero di aver espresso con chiarezza la mia gratitudine ma, nel caso, concludo con un sentito grazie a tutti!

Cordialmente

M.C.

Cinque per mille: una firma per SOS!

Il codice fiscale è
01299620128

Cinque per mille: una firma per SOS!

Il codice fiscale è
01299620128

Cinque per mille: una firma per SOS!

Il codice fiscale è
01299620128

Cinque per mille: una firma per SOS!

Il codice fiscale è
01299620128

Cinque per mille: una firma per SOS!

Il codice fiscale è
01299620128

Società di Mutuo Soccorso

Le prospettive della mutualità italiana e della Società di Mutuo Soccorso di Malnate



Sos Malnate Sms
SOCIETÀ DI MUTUO SOCCORSO

Il mondo della solidarietà si è riunito in assemblea regionale, organizzata dalla FIMIV Lombardia, il 21 gennaio nella sede SOMS di Viggiù. In scaletta: le prospettive della mutualità italiana (intervento di Placido Putzolu, presidente della FIMIV), i programmi della Federazione lombarda, il volontariato e le reti SOMS storiche (collegamenti e funzioni), la mutualità e la cooperazione, il mondo sindacale e la mutualità. A rappresentare SOS Malnate SMS, il Presidente Maurizio Ampollini. A lui il compito di parlare di volontariato e reti SOMS storiche. Nel 2000 si parlava di una quota annuale di 48.000 Lire; ora invece la quota base è di 35 Euro, a cui si aggiungono quote facoltative per prestazioni aggiuntive. I tempi sono cambiati, ma il mutualismo è e resta ancora vantaggioso: nelle convenzioni e nelle assistenze economiche. Oggi, i suoi 2500 nuclei famigliari soci di SOS Malnate possono contare su varie prestazioni: diarie, accordi, scontistica. Un buon numero sicuramente, ma appena la metà delle famiglie

di Malnate. Come mai? Tante sono le difficoltà nel trasmettere il modello mutualistico: troppa la concorrenza del sistema assicurativo e bancario, difficile avvicinare i giovani ai valori della solidarietà, elevati i costi imprenditoriali (che rinviano quindi gli investimenti sulla tutela della salute), in calo lo spirito mutualistico e la visione solidaristica dell'adesione al sistema associativo. Eppure, SMS è portatrice di un progresso economico-sociale nel quale è centrale la persona e non il capitale. Un modello di Welfare che interviene in anticipo al formarsi del bisogno, con un'offerta personalizzata e differenziata: nuovo nella sostanza anche se antico nella formula. Benessere e coesione sociale portano allo sviluppo della società e dell'economia al di là del modello statalista-assistenziale. È per questo che nel 2009 SOS Malnate aderisce alla Federazione Italiana Mutue Volontarie (FIMIV) insistendo sulla necessità di sviluppare nuovi progetti di assistenza e una sanità integrativa.

Sos Malnate junior #Carnevale

“**R**agazzi, che ne dite di organizzare qualcosa per il Carnevale Malnatese?” Una proposta allettante che colpisce noi di sos-junior: l'occasione di metterci in gioco, di mostrare che “ci siamo dentro”, di smentire l'opinione comune secondo la quale oggigiorno i giovani sono dei fannulloni, dei nullafacenti che, ottenendo sempre tutto e subito, non sanno quali sono i sani valori di amore e fraternità noti invece alle generazioni precedenti.

È un incipit, quello sopra riportato, che pone una sfida e fa partire la macchina organizzativa: decidiamo che sabato 25 febbraio 2012 sarà disposto per l'intera giornata in piazza delle Tessitrici in centro Malnate uno stand dove offrire chiacchiere in cambio di libere offerte per l'associazione Sos Malnate e atti-

rare nuovi ragazzi a prendere parte alla nostra pratica di volontariato.

C'è in noi ansia di non essere all'altezza, di fare una brutta figura, felicità di farci conoscere, di mettere il nostro tempo a disposizione di un'attività a giovamento di altri.

Dopo una mattinata piuttosto calma, il pomeriggio vediamo sfilare grandi e piccini mascherati con i costumi più stravaganti, sorridenti, animati da una luce che fa brillare i loro occhi, una luce che non si vede spesso, che appare quando ci sono giornate spensierate come questa; ci passano davanti, ci guardano perplessi. Non era mai capitato di vedere gli adolescenti di sos-junior a una tale manifestazione; ci presentiamo e spieghiamo qual è il nostro intento. Ci sorridono ed è proprio quel sorriso che ci rassicura, ci fa capire che stiamo agendo bene.

Bambini che ci corrono incontro per avere una chiacchiera, genitori che li inseguono e ci lasciano una piccola offerta.

“Ragazzi come vi sentite? Vi divertite?”

Va benissimo! Quel sentimento di vergogna che prima ci tormentava se ne è andato, lasciando il posto all'esaltazione, all'allegria. Ci muoviamo tra la folla: distribuiamo i nostri volantini a tutti i ragazzi di cui le vie del paese sono colme. Li vediamo incuriositi, la loro attenzione ci stupisce: ci aspettavamo buttassero via quel foglio senza nemmeno leggerlo, invece... ci troviamo ad immaginare una scena che potremmo vivere di lì a pochi giorni: mentre si sta svolgendo la nostra solita riunione del lunedì pomeriggio vediamo arrivare una banda di volonterosi che, dopo aver visto ciò che facciamo, vogliono unirsi a noi! Beh forse la nostra è solo un'illusione, ma il seme l'abbiamo gettato.

“Ragazzi ora dobbiamo smontare tutto. Ne è valsa la pena?”

Si dice che l'importante non è dire, ma dare e soprattutto fare, ed è questo il messaggio che abbiamo cercato di trasmettere noi sabato. Ne è valsa la pena. Ci siamo impegnati, abbiamo dato il meglio di noi stessi e abbiamo incassato anche 156 euro di offerte, che consideriamo un ragguardevole traguardo!

*Non basta parlare di pace.
Uno ci deve credere.
E non basta crederci.
Uno ci deve lavorare.*

ELEANOR ROOSEVELT

Clarissa



Viaggi in ambulanza, ecco perché si paga.

Riportiamo la risposta del nostro Presidente Maurizio Ampollini ad un articolo apparso su "La Prealpina" il 31/12/2011 che ben chiarisce quando, quanto e perché si paga un servizio in ambulanza.

Caro direttore,

L'articolo ha il merito di sollevare l'attenzione su alcuni aspetti poco conosciuti circa i trasporti in ambulanza. Il caso della pensionata che necessita di diversi servizi a seguito della rottura del femore, tra cui il trasporto non urgente presso le strutture sanitarie per visite di controllo e/o terapie, focalizza l'attenzione su questo tipo di interventi che rappresentano la maggior par-

te dei servizi svolti in ambulanza. Tuttavia, mentre per l'urgenza e l'emergenza esiste un numero unico (una volta era il 118, oggi in provincia di Varese è il 112) e il servizio è gratuito essendo a carico del Servizio Sanitario Regionale, per gli altri servizi le cose sono più complicate.

Il Primo aspetto evidenziato dall'articolo è quello relativo alle difficoltà di contattare i vari enti che svolgono questa attività: occorre fare diverse telefonate e non sempre si hanno risposte esaurienti. Proprio per questo motivo le associazioni di pubblica assistenza aderenti all'ANPAS della nostra provincia (SOS Malnate, SOS Tre Valli, SOS della Valbossa, SOS Tre Valli, SOS del Seprio, CVA di Angera, SOS Valceresio) hanno avviato ormai da un anno un servizio sperimentale di centralino unico per coordinarsi tra di loro. Gli utenti possono pertanto rivolgersi al numero verde 800 774499 da lunedì al venerdì dalle 7 alle 18 e il sabato mattina dalle 8 alle 14. Il servizio è stato recentemente potenziato e da qualche settimana il centralino è in via Magenta al civico 35, a Varese, anche per un eventuale accesso diretto. Sono in via di attivazione accordi con gli amici della Croce Rossa Italiana per rendere il servizio ancora più efficiente proprio perché il bisogno è grande, visto l'invecchiamento della popolazione e al tendenza a ridurre i ricoveri ospedalieri al minimo, avviando invece servizi di tipo ambulatoriali che richiedono la mobilità dei pazienti.

L'altro aspetto è quello dei costi. Le associazioni che svolgono questo servizio sono organizzazioni di volontariato che non emettono un corrispettivo ma si limitano a richiedere una somma a titolo delle spese effettivamente sostenute che sono poi quelle dell'ammortamento dell'ambulanza e i costi del carburante. I limiti di questi rimborsi sono fissati da una delibera della Giunta della Regione Lombardia e sono immutati da anni, con il risultato che le associazioni faticano ormai a

recuperare i costi vivi e non hanno margini per potenziare il servizio affiancando ai volontari qualche dipendente, come avviene da tempo per i trasporti in emergenza.

Viceversa l'utenza trova questi costi onerosi perché non sempre vengono rimborsati. Obiettivamente, per un pensionato che gode di una pensione minima e deve fare un uso frequente di questi servizi la cosa risulta essere problematica. A questo proposito, in altri tempi mi sarebbe venuto da dire che dovrebbe essere il Servizio Sanitario Regionale o il Comune di residenza, a farsene carico, ma vista la situazione che stiamo vivendo non so che tipo di risposta queste istanze potrebbero ottenere. Nel loro piccolo le nostre associazioni da tempo si sono organizzate mediante l'istituzione di forme di "abbonamento" che consentono agli utenti di ridurre almeno parzialmente l'esborso; Sos Malnate ha addirittura ricostituito la Società di Mutuo Soccorso per offrire servizi sanitari di tipo integrativo, tra cui proprio i trasporti sanitari in ambulanza.

(pubblicato su "La Prealpina"
giovedì 5 gennaio 2012)

Quanto costa all'UTENTE un servizio in ambulanza

Servizio urgenza-emergenza: gratuito
– paga il Servizio Sanitario Regionale (nella vicina svizzera un servizio in ambulanza in media costa circa CHF 800 equivalenti a poco meno di € 700)

Servizio ordinario non urgente: € 45 a servizio (media dei servizi calcolata su € 33,47 rimborso fisso comprensivo dei primi 15 km + 0,74 al km, media 31 km a servizio)

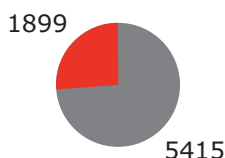
Quanto costa a SOS MALNATE un servizio in ambulanza

Servizio urgenza-emergenza: € 0 – Convenzione con l'Azienda Regionale Emergenza Urgenza che ci rimborsa interamente i costi sostenuti per il servizio.

Servizio ordinario non urgente: € 70 a servizio (sempre su una media di 31 km a servizio)

I servizi ordinari rappresentano circa i 3/4 dei servizi totali effettuati.

Urgenti Vs Ordinari



S.O.S. MALNATE

PERIODICO GRATUITO
DELL'ASSOCIAZIONE VOLONTARIA
SOS MALNATE
Via I Maggio 10 - 21046 Malnate (VA)
Tel. 0332-428555
www.sosmalnate.it info@sosmalnate.it
Stampa Tecnografica Varese Srl
sped. Abb. Postale art. 2, comma 20/c
Legge 622/96 - Filiale di Varese.
Stampato su carta riciclata.

Direttore Responsabile:
Massimiliano Pavanello

Hanno collaborato:
Marco Sarti, Luca Croci,
Maurizio Ampollini, Rina Barboni,
Clarissa Canziani, Simone Lattuada

